



L'activité de l'I.R.R.S.A.E. face à la réforme

Bruno Fracasso

Con l'approvazione dei Programmi didattici per la scuola elementare, nel 1985, si è messa in moto una macchina complessa per progettare il "Piano quinquennale di formazione".

L'IRRSAE si è trovato di fronte alla necessità di predisporre organizzativamente questo piano rispondendo ai bisogni evidenziati sia dai Programmi che dagli insegnanti.

I problemi che si trovavano a dover affrontare gli insegnanti erano in parte nuovi: i programmi infatti non designavano più contenuti da trasmettere agli alunni, ma chiedevano agli insegnanti di effettuare una scelta all'interno di una gamma. Inoltre le indicazioni dei nuovi programmi erano prevalentemente di tipo metodologico, anche qui erano fondamentali le scelte che l'insegnante doveva effettuare.

Questo ha necessariamente orientato la predisposizione del Piano di formazione. La scelta, nel definire il Piano quinquennale, è stata quella di coniugare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche che favorissero l'intervento dell'alunno in qualità di autore dell'attività scolastica con gli aspetti epistemologici delle singole discipline. Per questo motivo si è puntato a formare dei conduttori di gruppo, esperti nella disciplina, che coadiuvassero gli esperti nell'attività.

Il piano quinquennale ha riguardato tutte le discipline e le educazioni con strutturazioni differenti a seconda del docente, con in comune l'idea di attivare i partecipanti ai corsi, di renderli protagonisti della loro formazione fornendo loro gli strumenti per trasferire le metodologie utilizzate e apprese nell'attività didattica.

In contemporaneo l'Istituto ha condotto alcune inchieste sulle competenze degli alunni della scuola elementare valdostana. I risultati ottenuti hanno indirizzato le scelte formative.

In particolare si è deciso di potenziare la competenza in ambito linguistico in relazione alla conoscenza delle tipologie testuali e le competenze nell'ambito della logico-matematica.

Per l'ambito linguistico l'intervento è stato progettato dagli operatori dell'Istituto, in collaborazione con l'Ispettorato tecnico, con lo scopo di fornire una competenza di base diffusa sulle tipologie testuali e migliorare quindi, di conseguenza, le competenze dei docenti in ambito linguistico.

Il progetto è durato quattro anni ed ha alimentato il dibattito sulla lingua, dibattito che ha permesso di chiarire molti aspetti relativi all'apprendimento. Sono stati formati 40 insegnanti che sono diventati, in parte, patrimonio dei Circoli didattici che li hanno potuti utilizzare per le loro attività interne.

L'altro ambito che si è rivelato particolarmente carente è stato quello relativo alla logico-matematica. L'Irrsae qui ha ricoperto un doppio ruolo: inizialmente quello di rilevatore dell'efficacia del corso di formazione organizzato dall'Ispettorato e, in seguito, quello di fornitore di formazione. Si è tuttavia cercato di mutare l'obiettivo della formazione, si è cioè voluto puntare sulla formazione di docenti che conoscessero la disciplina, ma che fossero anche in grado di tradurla in didattica. Per fare questo si è cercato di proporre ai docenti una strutturazione dell'attività tale da permettere loro di comprendere come comportarsi nell'attività didattica giornaliera. Questo è possibile facendo entrare gli esperti nelle classi che lavorano permettendo loro così di percepire gli effetti dell'intervento.

L'indirizzo ha dato buoni risultati tanto da far propendere per questa forma di corso in parecchi ambiti e da farla, in prospettiva, divenire la forma centrale della formazione.